



# Perform Project Newsletter

**Rafforzare la coesione sociale, aumentare l'occupabilità e migliorare la vita delle persone con neuro-divergenza nel settore dell'ospitalità**



## PIATTAFORMA PERFORM PER IL SETTORE ALBERGHIERO E DELL'OSPITALITÀ EUROPEO

Negli ultimi sei mesi, il Consorzio ha iniziato a sviluppare una piattaforma online di supporto alle risorse umane.

Il suo obiettivo è quello di diventare uno strumento di assistenza per manager e dipendenti con neuro-divergenza del settore alberghiero e della ristorazione, affinché possano valutare i due elementi della loro carriera: Prestazione lavorativa e Soddisfazione lavorativa.

Per raggiungere questo obiettivo, gli sviluppatori della piattaforma hanno implementato una serie di strumenti di monitoraggio della soddisfazione lavorativa e delle prestazioni, che consentono agli utenti di valutare parametri quali: l'ambiente sociale, le esigenze dei dipendenti, il codice di condotta, l'interazione sociale, la consapevolezza dell'autismo/accettazione della diversità e molti altri.

Viene quindi definito l'ambiente di lavoro fisico, valutando le osservazioni e le ipotesi sensoriali (componenti visive, olfattive e acustiche), nonché l'accessibilità e l'idoneità degli edifici.

**Prossimi passi:** La versione Alpha della piattaforma è attualmente in fase di sviluppo e ha iniziato a essere testata e valutata dai partecipanti al progetto PERFORM. Nei prossimi 12 mesi, i partner implementeranno miglioramenti agli strumenti, alle funzionalità e ai contenuti della piattaforma HR, prima di rilasciarla per il test esterno sia da parte di Hospitality Manager sia di team di personale con neuro-divergenza.

Rimanete sintonizzati e continuate a visitare il sito web del progetto [perform.erasmus.site](http://perform.erasmus.site), e la nostra pagina Facebook @Perform Project



Co-funded by  
the European Union

Numero di progetto: 2023-1-IT01-KA220-VET-000152721. Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né EACEA possono essere ritenute responsabili.